

LETTERA A SERGIO

Anno 1970? *di Nuccia*

Caro Sergio,

il mio pensiero spesso, durante le ore del giorno, corre a te, perché ti so nella sofferenza, ti ho nel cuore e prego per te. E' un brutto periodo che ti auguro passi presto. Intanto voglio farti giungere questo mio scritto come una goccia d'acqua che viene a ristorare il tuo cuore arso da tante difficoltà e amarezze. Dio si serve molto spesso di una creatura umile, anche misera, come canale d'amore per arrivare a te. **Voglio offrirti la mia parola, ma soprattutto la parola di Dio che ci rende ricchi di ogni bene. Accostati con umiltà a Lui e Lui ti ristorerà.** Ci sono momenti nella vita, in cui tutto sembra cupo e triste. L'insoddisfazione ci riempie e trabocca fuori del nostro essere. Tutto intorno è desolante e spento. Eppure basta poco per riprendersi, dipende solo da noi, dalla nostra voglia di rialzarci e di ritornare a vivere. La vita è bella, nonostante tutto, (non è una frase fatta), basta una piccola luce, una piccola goccia per fare risplendere il più desolante dei paesaggi. Non siamo soli, non sei solo: Lui, Gesù, è il Maestro divino, ti è vicino e ti ama. Basta che tu apra il cuore e corra fiducioso fra le Sue braccia: ti colmerà del Suo amore immenso, gratuito, della Sua pace e della Sua gioia. Orienta tutto ciò che di buono c'è in te (ed è molto) verso Dio. Colui che Ti ama da sempre, Lui ti renderà un uomo capace di vincere ogni ostacolo. Sii forte e coraggioso, non lasciarti andare, il Signore che vede e conosce tutto saprà arricchirti di tutto ciò che serve per darti forza interiore per mezzo dello Spirito Santo. Ora ti lascio, ti abbraccio caramente.

NUCCIA

P.S: La lettura di questo libro (la Bibbia) possa far nascere in te il bisogno di dedicare a Dio tempi più generosi, per approfondire il dialogo con Lui, dissetare il tuo spirito alla fonte della Sua Parola e attingere dalla sua luce la forza di proseguire con la gioia nel cuore.